

REGIONE ECCLESIASTICA DEL NORDEST
2° CONVEGNO DELLE CHIESE DEL NORDEST
In ascolto di ciò che lo Spirito dice alle Chiese
Aquileia, 13-15 aprile 2012

1. Atteggiamento di fondo

A ciascuna delle sette Chiese dell'Apocalisse è detto: «*Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese*» (Ap 2,7a.11a.17a.29; 3,6.13.22).

Questo invito ha stimolato anche le nostre Chiese del NordEst a mettersi in ascolto di ciò che lo Spirito dice oggi alle nostre Chiese e a indire il 2° Convegno ecclesiale ad Aquileia. D'ora in poi lo chiameremo "*Aquileia 2*".

Le Chiese del NordEst, lasciandosi guidare dallo Spirito Santo, **intendono chiedersi come annunciare Gesù Cristo oggi**, nell'attuale contesto socio-culturale del NordEst.

2. Motivi del Convegno Aquileia 2

Il Convegno *Aquileia 2*:

- 1) è un "*convenire sinodale*", attraverso il quale lo Spirito parla alle Chiese e le aiuta a crescere nella comunione e nella reciproca collaborazione;
- 2) permette alle Chiese del NordEst di *condividere le esperienze* ecclesiali e pastorali in atto per un arricchimento reciproco;
- 3) aiuta le Chiese del NordEst a *discernere* con gli occhi della fede le profonde trasformazioni in atto e le nuove sfide emerse nel territorio in questi ultimi 20 anni;
- 4) aiuta le Chiese del NordEst a *individuare* alcune scelte di fondo per un rinnovato impegno missionario e ad *affrontare insieme alcune sfide* che vanno oltre i confini delle singole Diocesi

3. Obiettivi che si vogliono raggiungere

Mediante il Convegno *Aquileia 2* si vuole:

- 1) **testimoniare** attraverso la "*narrazione*" il vissuto delle nostre Diocesi nel ventennio trascorso, riconoscendovi la presenza e l'azione dello Spirito;
- 2) **discernere** e riconoscere ciò che lo Spirito dice alle Chiese attraverso le sfide, le difficoltà, le domande, i cambiamenti socio-culturali, i nuovi atteggiamenti religiosi e le espressioni di appartenenza ecclesiale delle nostre Diocesi oggi;
- 3) **progettare** modalità e iniziative pastorali da attivare e le collaborazioni da stabilire tra le nostre Chiese del NordEst, per rinnovare l'annuncio di Cristo, la comunicazione del Vangelo, l'educazione della fede (*profezia*).

4. Metodo di lavoro

Questi obiettivi si raggiungeranno con:

- 1) **una narrazione che sia testimonianza di quello che lo Spirito ha suscitato** nella vicenda di ciascuna Chiesa in questo tempo, in particolare negli ultimi venti anni. La testimonianza di fede non è semplicemente un dare informazioni, ma è narrare ciò che il Signore ha fatto;
- 2) **un'opera di discernimento, fatto con gli occhi della fede**, che permetta di interpretare le sfide odierne, le fragilità, i limiti, i problemi, le preoccupazioni che le nostre Chiese;
- 3) **un rilancio della forza profetica nell'annunciare Gesù Cristo**, nel comunicare il suo Vangelo, nell'educare alla fede oggi, valutando anche come **collaborare insieme** per affrontare le situazioni "*di frontiera*" emergenti.

5. Chi coinvolgere?

Questa riflessione chiede la partecipazione attiva degli **Organismi diocesani di comunione**: il Consiglio pastorale diocesano, il Consiglio presbiterale, la Consulta delle Aggregazioni laicali, il Collegio dei Vicari foranei.

Questi Organismi diocesani decideranno quali componenti della comunità diocesana **coinvolgere** nella fase di preparazione, con quali modalità e forme.

6. 1° anno di preparazione: 2010-2011

Nell'anno pastorale 2010-2011 le singole Diocesi sono chiamate a:

- 1) **discernere l'azione dello Spirito** in ciò che è avvenuto nel loro vissuto ecclesiale e nella conseguente azione pastorale e a **e raccontarla**;
- 2) **riconoscere le proprie risorse, rilevare le difficoltà**, le fatiche incontrate, i propri limiti, le sfide, le domande, le aspettative, le priorità e le scelte.

A questo scopo si avvale delle seguenti domande:

- ◆ *Lungo il cammino di questi anni, nella nostra Chiesa locale, che cosa è maturato? Dove riconoscere l'azione dello Spirito?*
- ◆ *Quali aspetti positivi, quali risorse? Quali fatiche, sfide, esigenze pastorali caratterizzano oggi la nostra Diocesi?*
- ◆ *In che rapporto si pone con il territorio e con le sue dinamiche socio-culturali? In che modo lo Spirito parla alla Chiesa in questo contesto?*

È importante che tutto questo avvenga lungo il percorso ordinario della pastorale e mentre si svolge l'itinerario pastorale diocesano già programmato.

7. Tempi del 1° anno

- 1) Avvio ufficiale della preparazione di *Aquileia 2*: I domenica, **7 novembre 2010**
- 2) Momento culminante: la visita del Papa Benedetto XVI ad Aquileia e Venezia: **7 e 8 maggio 11**.
- 3) Conclusione del 1° Anno: Pentecoste, **12 giugno 2011**.

8. Traccia per il lavoro preparatorio

Il Comitato triveneto ha predisposto per avviare il 1° anno di preparazione al Convegno *Aquileia 2* una "Traccia per il lavoro preparatorio".

Questo sussidio, oltre a richiamare gli elementi di continuità tra il primo Convegno ecclesiale ed *Aquileia 2*, offre indicazioni perché si realizzi tra le Chiese del NordEst una maggiore condivisione nella *testimonianza*, nel *discernimento* e nella *profezia*.

Inoltre suggerisce l'atteggiamento di fede, ispirato da *Apocalisse 2-3*, con cui sostenere questo percorso di preparazione: "In ascolto di ciò che lo Spirito dice alle Chiese" (Ap 2,7.11.17...).

Infine offre delle *indicazioni metodologiche* per sostenere questo cammino in vista del "convenire insieme".

9. 2° anno di preparazione: 2011-2012

- 1) Le diocesi **individuano le scelte pastorali** necessarie per rispondere alle sfide rilevate nel 1° anno di preparazione, le esigenze emergenti, il "nuovo" a cui aprirsi, i "fronti" pastorali su cui avanzare insieme.
- 2) Il Comitato regionale individuerà i "**problemi pastorali**" su cui concentrare la riflessione nel Convegno *Aquileia 2* e progetterà eventuali laboratori regionali di riflessione da svolgere prima del Convegno di Aquileia.
- 3) Si designeranno i **delegati diocesani al Convegno**: membri dei Consigli pastorali diocesani e rappresentanze degli altri Organismi diocesani.

10. Celebrazione di Aquileia 2: 13-15 aprile 2010

Il Convegno ecclesiale *Aquileia 2* si svolgerà ad Aquileia (momenti liturgici) e a Grado negli ultimi tre giorni della prima settimana di Pasqua.

Ad esso farà seguito l'attuazione degli orientamenti pastorali suggeriti da *Aquileia 2* e una collaborazione più intensa tra le Chiese del NordEst.